

VERBALE  
di  
ATTO CONSILIARE

OGGETTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
di  
CAMPOBASSO

Sessione Ordinaria Primaveraile

Seduta in Prima convocazione

L'anno millenovecento dieciannove addì tredecim  
del mese di Aprile alle ore quindici in  
Campobasso e nella sala delle adunanze consiliari.

Il Consiglio Comunale, convocato a mente dell'art. 120 del  
testo unico della legge Comunale e Provinciale, si è riunito  
nelle persone dei seguenti consiglieri:

1=Cannavina Corrado	17=de Capoa Pietro
2=Cannavina Vittorino	18=Sepe Alfonso
3=Carlozzi Alessandro	<u>Assenti per servizio Militare</u>
4=Colitti Raffaele	Cancellario Giovanni
5=Grimaldi Eugenio	20=Grimaldi Pasquale
6=Grimaldi Salvatore	21=Picilli Antonio
7=Iamiceli Gaetano	22=de Santis Domenico
8=Mancini Antonino	<u>Dimissionari</u>
9=Mancini Diodato	23=de Gaglia Luigi
10=Saletto Francesco	24=Ciancarlo Francesco
11=de Santis Francescopaolo	25=Lepore Antonio
12=de Santis Giuseppe	26=Maiovino Michele
13=de Santis Michelangelo	27=Moffa Nicola
14=Spetrino Eugenio	28=Pistilli Domenico
15=di Toro Alfredo	29=Trentalancia Francesco
16=Zita Luigi	<u>Morti</u>
<u>Assenti</u>	30=Grimaldi Antonio

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor

Grimaldi Alfredo

Riconosciuto legale il numero dei consiglieri intervenuti per la validità delle deliberazioni, il signor cav. avv. Gaetano Avv. Jamicelli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Quindi invita il Consiglio a deliberare sulle materie segnate nell'ordine del giorno prestabilito, fra cui vi è il seguente:

### OGGETTO

N.2=Istanza dell'Impresa Cavacini intesa ad ottenere una proroga per il completamento dei lavori e la consegna dei locali dell'edificio scolastico.

=====

Il Presidente dà lettura della seguente lettera trasmessa dall'Impresa Cavacini:

"Illmo sig. Sindaco-Campobasso Il sottoscritto fa noto alla S.V. Illma che, perdurando tuttora le condizioni anormali create dallo stato di guerra, e principalmente la deficienza delle materie prime e della mano d'opera tecnica, la difficoltà di procurarsi il cemento, la penuria dei mezzi di trasporto ferroviari, e la requisizione dell'Edificio Scolastico da parte dell'Autorità Militare, non gli è stato possibile completare i rimanenti lavori ed effettuare in termine la consegna del fabbricato stesso, che, secondo le deliberazioni 5 maggio e 17 settembre 1918 di cotesto on. Consiglio Comunale, accettate dal ricorrente con atto 5 ottobre 1918, avrebbe dovuto aver luogo non più tardi del 5 corrente. Stante ciò, il sottoscritto vedesi costretto a chiedere una congrua proroga, di almeno sei mesi, e domanda in conseguenza che la presente istanza sia portata al più presto possibile all'esame del Consiglio, per le opportune decisioni di merito. Con perfetta osservanza. -dev. mo ing. Carlo Cavacini- 1° aprile 1919."

Dopo di che ricorda che, la detta Impresa, con precedente istanza chiese una prima proroga per la consegna dei locali, e per essere esonerata dall'espletamento di alcuni lavori, e, questo Consiglio, con deliberazione 5 maggio scorso anno, concesse una proroga di sei mesi, riducendo nel contempo l'obbligo dell'esecuzione di taluni lavori che avrebbero portato, per le condizioni speciali del momento, un onere eccessivo all'Impresa, fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

Tale deliberazione fu approvata e l'Impresa potette giovare di detti benefici, senonchè, durante la concessa proroga sopraggiunse la requisizione del fabbricato da parte dell'Autorità Militare, e non fu quindi più possibile espletarsi dall'Impresa i lavori in corso di esecuzione.

Stante quindi quanto innanzi la nuova proroga chiesta dall'Impresa

2181  
appare pienamente giustificata.

Dichiara però che la Giunta ritiene eccessivo il termine di proroga domandato, giacchè in settembre, possibilmente, dovrebbe provvedersi al trasferimento dei suppellettili ed arredi scolastici nel nuovo fabbricato, aprendosi il venturo anno scolastico, il 1° ottobre, ed è quindi perciò che propone sia limitata la proroga chiesta a non oltre il 31 luglio p.v.

Non essendosi da alcuno domandata la parola, il Presidente, per alzata e seduta, mette ai voti la proposta della Giunta; che venga cioè concesso all'Impresa Cavacini una nuova proroga sino al 31 luglio corrente anno, per la consegna al Comune dei locali dell'edificio scolastico.

Tale proposta viene approvata all'unanimità.

Il presente verbale viene debitamente sottoscritto dal Presidente, dal Consigliere anziano e dal Segretario.

Il Presidente G. Jamiceli - l'anziano E. Spetrino - Il Segretario A. Grimaldi.

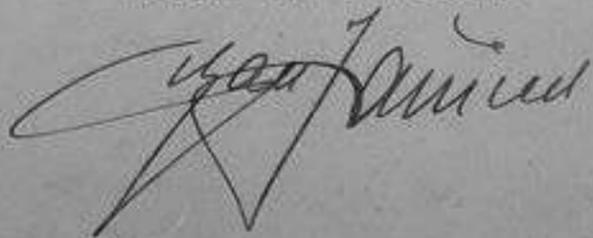
Il presente verbale è stato approvato dalla Giunta Municipale nella seduta del 16 aprile 1919 e ciò per espressa delega ricevuta dal Consiglio Comunale nella tornata del 13 aprile 1919.

Il Presidente G. Jamiceli - L'anziano A. Mancini - Il Segretario A. Grimaldi.

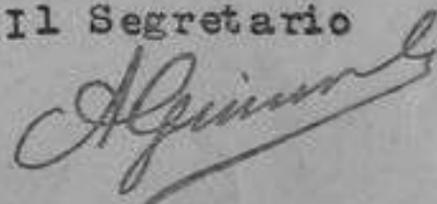
Per copia conforme uso amministrativo.

Campobasso, li 18 aprile 1919

Visto=Il Sindaco



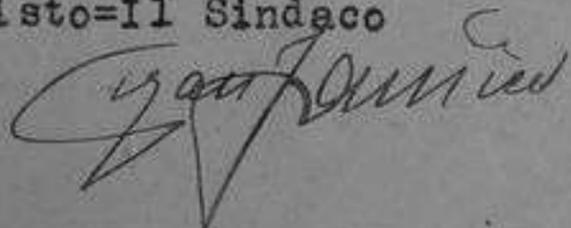
Il Segretario



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio di questo Comune il giorno di mercato 24 aprile 1919 senza opposizione alcuna.

Campobasso, li 25 aprile 1919

Visto=Il Sindaco



Il Segretario

